



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2013-0010607 del 08/05/2013

Pratica N:

Ref. Mittente:

Ineos Manufacturing Italia S.p.A.
Via Piave 6
57013 Rosignano Marittimo (LI)
fax:0586 722817
ineos@pcert.postecert.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Ineos Manufacturing S.p.A., Stabilimento di Rosignano Solvay -
Trasmissione Parere Istruttorio CIPPC-00_2013-0000628 del
08/04/2013.**

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale al decreto autorizzativo del 30/11/2010 n. DVA-DEC-2010-0000896 presentata dalla società Ineos Manufacturing italia S.p.A., relativa alla riorganizzazione della rete fognaria di stabilimento, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto dalla Commissione IPPC di quanto contenuto e richiesto nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: millio.antonio@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2013-0001.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2013 - 0008689 del 12/04/2013

CIPE-00.2013-0000 628

del 08/04/2013

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo in merito all'istanza di
modifica non sostanziale dell'AIA presentata da INEOS Manufacturing
S.p.A. - Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI).
Rif.: nota U.prot. DVA - 2013 - 0007490 del 26/03/2013

Facendo seguito alla nota in oggetto, si rappresenta che il Referente del gruppo istruttore
incaricato ha provveduto a formale verifica di concerto con il supporto tecnico ISPRA.

Con la presente si trasmette quindi il Parere Istruttorio Conclusivo aggiornato e si rimane a
disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

All. c.s.



Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

Dario Ticali



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 (Procedimento Istruttorio ID 132/450)

Gestore	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Località	ROSIGNANO MARITTIMO – (LI)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Avv. David Roettgen
	Dott. Ing. Rocco Simone
	Dott. Ing. Francesca Poggiali - Regione Toscana
	Dott. Ing. Andrea Rafanelli - Provincia di Livorno
	Dott.ssa Beatrice Barlettani – Comune di Rosignano



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

INDICE

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	4
2.1	Atti presupposti.....	4
2.2	Atti autorizzativi e normativi.....	5
2.3	Attività istruttorie.....	6
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE.....	7
4	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	8
4.1	Premessa.....	8
4.2	Stato attuale.....	9
4.2.1	Acque di processo.....	9
4.2.2	Acque meteoriche e domestiche.....	10
4.3	Variazioni proposte.....	11
4.3.1	Acque di processo.....	12
4.3.2	Acque meteoriche e domestiche.....	15
5	DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA.....	15
5.1	Possibili impatti.....	15
5.1.1	Valutazione previsionale di impatto acustico.....	16
6	CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	19
7	NUOVO ASSETTO IMPIANTO POST MODIFICA.....	20
8	VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	20



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Ineos Manufacturing Italia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla Parte II del decreto legislativo 152 del 2006 e ss.mm.ii. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti al procedimento e gli atti inerenti ai controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, segnatamente quelle di cui all'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;

visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. Prot. C-2012-0000033 del 17/02/2012, registrato alla Corte dei Conti in data 20/03/2012, di nomina della Commissione AIA-IPPC;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-0000268 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. - Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo al Gruppo Istruttore così costituito:
- Marco Mazzoni - Referente GI
 - David Roettgen
 - Rocco Simone
- preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Francesca Poggiali - Regione Toscana
 - Andrea Rafanelli - Provincia di Livorno
 - Beatrice Barlettani - Comune di Rosignano
- preso atto che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione AIA-IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Sabrina Iacopini
 - Celine Ndong
- vista la nota della DVA_MATTM di avvio del procedimento acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2012-0001460 del 20-11-2012 relativo all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010 (Procedimento Istruttorio ID 132/450)
- vista la nota del 22/10/2012 inviata dal Gestore e acquisita agli atti istruttori dal MATTM con N. Prot. DVA-2012-0026414 del 31/10/2012, per l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA (Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000896) relativa al Progetto di separazione acque di processo e acque di raffreddamento con generazione di un nuovo scarico.
- preso atto che con la nota del 22/10/2012, acquisita agli atti istruttori dal MATTM con N. Prot. DVA-2012-0026414 del 31/10/2012, il Gestore ha inviato l'attestazione di versamento della tariffa prevista per modifica non sostanziale.
- considerate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti

2.2 Atti autorizzativi e normativi

- Visto Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000896 del 30 Novembre 2010
- Visto Il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

- dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
- visto il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento";
- vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";
- visto l'articolo 6, co. 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
 - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

2.3 Attività istruttorie

- Esaminato Il documento del Gestore del 22/10/2012, acquisito dal MATTM con prot. DVA-2012- 0026414 del 31/10/2012 e composto da:
- Progetto di separazione acque di processo e acque di raffreddamento con generazione nuovo scarico;
 - Allegato 1: nuova rete fognaria;
 - Allegato 2: Piano di Monitoraggio e Controllo;
 - Allegato 3: Valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Allegato 4: Attestazione di versamento modifica non sostanziale.
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili - Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio - GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di raffinerie, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59, S.O. GU n. 125 del 31 Maggio 2007 (Decreto 29 Gennaio 2007);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- *Reference Document on Best Available Techniques on Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals - Agosto 2007*
 - *Reference Document on Common Waste Water and Waste Gas Treatment and Management Systems in the Chemical Sector - Febbraio 2003*
- vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio inviata per approvazione in data 30/01/2013 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2013-0000180 del 30/01/2013;
- vista la relazione prodotta da ISPRA nell'ambito di uno specifico Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'ISPRA (già APAT) in materia di supporto alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC, e precisamente la Relazione Istruttoria Rev. 0, N° Prot. CIPPC-00_2012-0001692 del 19-12-2012

3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Ragione sociale	INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Sede legale:	Via Piave 6 - 57016 Rosignano Marittimo (LI)
Sede operativa	Via Piave 6 - 57016 Rosignano Marittimo (LI)
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale. Progetto di separazione acque di processo e acque di raffreddamento con generazione nuovo scarico
Codice e attività IPPC	4.1 (h) - Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base
Gestore	Mario Panattoni
Referente IPPC	David Marsili
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI
Sistema di gestione ambientale	ISO 14001



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

4.1 Premessa

La Società INEOS Manufacturing Italia S.p.A. ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA, rilasciata con decreto prot. DVA-DEC-2010-0000896 del 30/11/2010, trasmettendo un Progetto di separazione acque di processo e acque di raffreddamento con generazione nuovo scarico.

Le acque correlate al processo saranno distinte dalle altre tipologie di scarichi (meteorici e domestici); le prime saranno inviate all'impianto di trattamento esistente, denominato Degremont che, per permettere il completo trattamento dei reflui, sarà opportunamente potenziato nella fase di filtrazione.

Le acque di processo depurate saranno quindi inviate, congiuntamente con le acque di raffreddamento, in via prioritaria al sistema di recupero SOC verso l'adiacente Stabilimento Solvay Chimica Italia, oppure allo scarico in acque superficiali (fiume Fine).

Le acque meteoriche e domestiche non subiranno variazione rispetto alla configurazione attuale e saranno trattate nella vasca di Building per poi essere scaricate nel Fosso Nuovo.

Il Gestore spiega che tale configurazione impiantistica garantisce anche la piena ottemperanza alla prescrizione n.14 poiché comporta l'immissione dello scarico delle acque di raffreddamento a valle del sistema di trattamento delle acque di processo.

Sullo scarico delle acque di processo, a monte dell'immissione delle acque di raffreddamento, sarà posizionato, ai sensi dell'art.101 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il punto di campionamento e controllo al fine di verificare il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali relativamente ai parametri indicati nell'AIA.

In AIA si legge al Paragrafo 8.3 "Acqua" a pag.70, la prescrizione n.14:
Per gli scarichi parziali delle unità produttive, si dispone il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali stabiliti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso decreto. Tali limiti devono essere rispettati a piè dell'impianto specifico di trattamento (vasca building) e a monte dell'immissione nello scarico delle acque di raffreddamento, in virtù del divieto di diluizione di cui all'art. 101 c. 5 del D.Lgs. 152/2006, nonché di quanto specificato all'art. 2 lettera g) del D.Lgs. 59/2005, dopo 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

Paragrafo 8.3 "Acqua" a pag.70, prescrizione n.18:

Entro sei mesi dalla data di rilascio dell'AIA il Gestore dovrà predisporre un progetto atto a conseguire i seguenti obiettivi: a) lo scarico finale SF1 deve confluire nel canale Fosso Bianco a valle del punto di campionamento degli scarichi degli altri impianti presenti nell'area; b) in alternativa, lo scarico finale deve confluire direttamente in acque superficiali.

La Società aveva inizialmente predisposto un progetto che permettesse l'immissione dello scarico SF1 direttamente al mare.

Sulla base dell'analisi dei costi e dei vincoli presenti (quali l'attraversamento della linea ferroviaria) l'azienda INEOS Manufacturing Italia S.p.A. ha provveduto a una revisione del progetto iniziale per una più efficiente gestione della rete fognaria, che porta dunque alla suddivisione tra le acque di processo e quelle non di processo.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Il Gestore evidenzia che, poiché le modifiche vanno a interessare la gestione della rete fognaria di stabilimento e non interferiscono sulla potenzialità massima dell'impianto, possono ritenersi modifiche non sostanziali.

Nei seguenti paragrafi sono descritte le modifiche proposte dal Gestore.

4.2 Stato attuale

L'area dello Stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A. è attualmente dotata di rete fognaria ramificata dedicata alla raccolta e al convogliamento delle varie tipologie di reflui che da esso si originano.

4.2.1 Acque di processo

Il Gestore spiega che tutti gli scarichi idrici (sia di processo, che meteorici e domestici) dell'area di stabilimento escono dalla vasca di decantazione finale Building nel Fosso Nuovo, che si unisce successivamente nel Fosso Lupaiò e infine nel Fosso Bianco.

Alcuni scarichi di processo, prima di giungere alla vasca di decantazione finale Building, transitano dall'impianto di trattamento chimico-fisico Degremont.

L'impianto di trattamento Degremont è costituito da varie sezioni che sono:

- Raccolta e sollevamento effluenti;
- Decantazione fanghi e raschiatura "fluff";
- Equalizzazione omogeneizzazione;
- Trattamento pH;
- Coagulazione-flocculazione;
- Flottazione;
- Filtrazione con filtro a sabbia;
- Trattamento fanghi tramite filtropressatura a batch tramite intervento di ditta esterna.

Durante la produzione di PE-HD, alcuni componenti dei catalizzatori (alluminio, metalli, residui alcolati) sono separati dall'esano recuperato e sono inviati al Degremont.

Al Degremont arrivano anche gli effluenti prodotti in continuo dalla separazione del polimero (PEHD) dall'acqua, che nelle linee di produzione avviene tramite centrifugazione.

Lo spurgo dalle torri di raffreddamento è inviato direttamente alla vasca Building e, da qui, allo scarico Fosso Nuovo.

Gli effluenti provenienti dagli spurghi discontinui degli strippers sono inviati all'impianto di trattamento "Degremont"; i reflui così depurati sono inviati, tramite fogna ovoidale, alla vasca di decantazione Building.

L'impianto di condizionamento (finish) produce scarse portate di effluenti che raggiungono la fogna ovoidale e si uniscono agli altri scarichi verso la vasca Building.

Per quanto riguarda l'impianto pilota FEX, le acque in uscita dallo skimmer FEX sono scaricate tramite un sistema di pompaggio continuo verso l'impianto "Degremont" e successivamente, tramite fogna ovoidale, alla vasca di decantazione Building.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

La vasca di decantazione finale Building è utilizzata come ulteriore barriera di filtrazione e decantazione degli effluenti liquidi dell'impianto di produzione PE-HD; all'uscita di tale vasca è stato realizzato un canale dotato di una presa campione e strumentazione in grado di acquisire in continuo misure di pH, portata e temperatura.

4.2.2 Acque meteoriche e domestiche

La rete pluviale è inizialmente separata dalle fogne di fabbricazione.

L'unificazione di tali sistemi di scarico avviene a valle degli skimmer, dove tutti gli effluenti confluiscono tramite fogna ovoidale nella vasca Building e quindi nella rete dei fossi di Stabilimento che scarica in mare.

L'area nord-orientale dello Stabilimento è dotata di rete fognaria dedicata alla raccolta delle acque meteoriche dilavanti le superfici coperte e non coperte. Tale rete recapita nella fognatura ovoidale dalla quale, congiuntamente alle altre tipologie di reflui, le acque sono convogliate allo scarico finale nel canale industriale previo passaggio nella vasca Building.

Con riferimento al DPGRT 46/R del 2008, le acque meteoriche di prima pioggia che si originano dallo Stabilimento risultano potenzialmente contaminate, in quanto le attività svolte sono comprese nella tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso regolamento, e necessitano quindi di essere sottoposte a opportuno trattamento depurativo prima di essere avviate allo scarico.

In considerazione delle tipologie di contaminanti potenzialmente presenti nelle acque meteoriche dilavanti le superfici di Stabilimento in esame, principalmente composte da particolato solido, il trattamento di sedimentazione e disoleatura risulta adeguato al trattamento di tali tipologie di scarico.

La vasca di back-up (vasca VPP), costruita a fianco della vasca Building, rappresenta un ulteriore bacino all'interno del quale svolgere ulteriori operazioni di accumulo e depurative di finissaggio delle acque meteoriche di prima pioggia nel caso in cui in futuro si presentino problematiche diverse e variazioni nei risultati depurativi attuali.

Il Gestore dichiara che tale vasca attualmente è utilizzata in sostituzione alla vasca Building durante le operazioni di manutenzione.

L'area sud-occidentale è dotata di rete fognaria dedicata alla raccolta delle acque meteoriche dilavanti le superfici coperte e non coperte. Tale rete è caratterizzata da pendenze tali da convogliare le portate raccolte oltre il limite di stabilimento, all'interno della proprietà Solvay e della rete fognaria a servizio di esso.

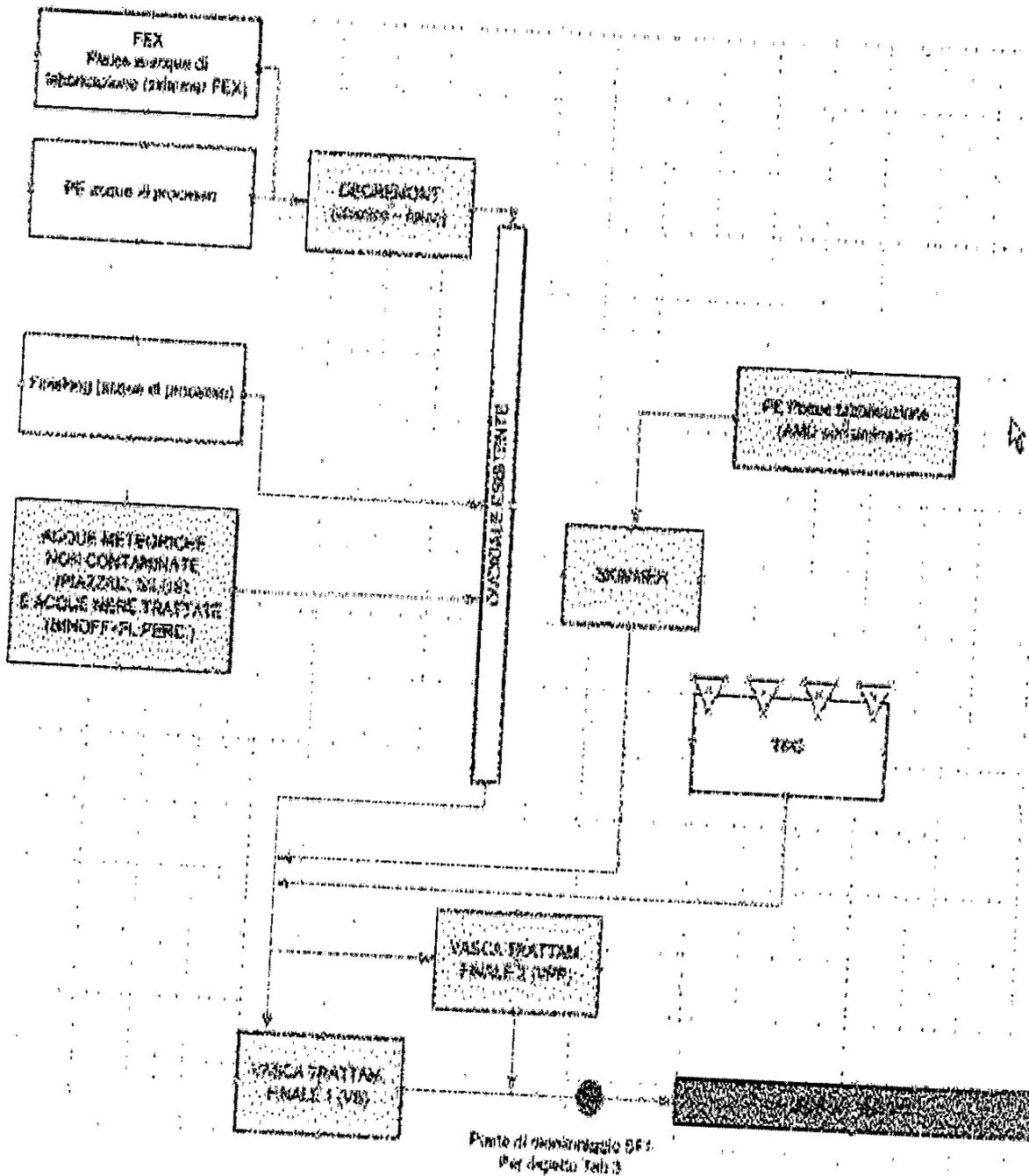
Il Gestore riferisce che, non svolgendosi sulla superficie in esame operazioni tali da comportare la possibilità di trascinarsi nelle acque meteoriche che da essa si originano, esse possono essere assimilate ad acque meteoriche dilavanti non contaminate ai sensi dell'art. 39, comma 3 del DPGR 46/R.

Per quanto concerne i servizi igienici presso l'impianto di produzione, i reflui generati vengono idoneamente trattati (fossa Imhoff e filtro percolatore) prima dell'invio alla fogna ovoidale e quindi, da qui, alla vasca Building prima dello scarico finale SF1.

Di seguito, si riporta lo schema dello stato attuale degli scarichi idrici:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)



4.3 Variazioni proposte

Il Gestore dichiara che le modifiche che l'azienda ha in progetto comportano la riorganizzazione della rete fognaria di Stabilimento, senza interferire sulla potenzialità massima dell'impianto. In seguito a tale riorganizzazione si otterrà la separazione tra le acque di processo e le altre tipologie di scarico (acque meteoriche e domestiche).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

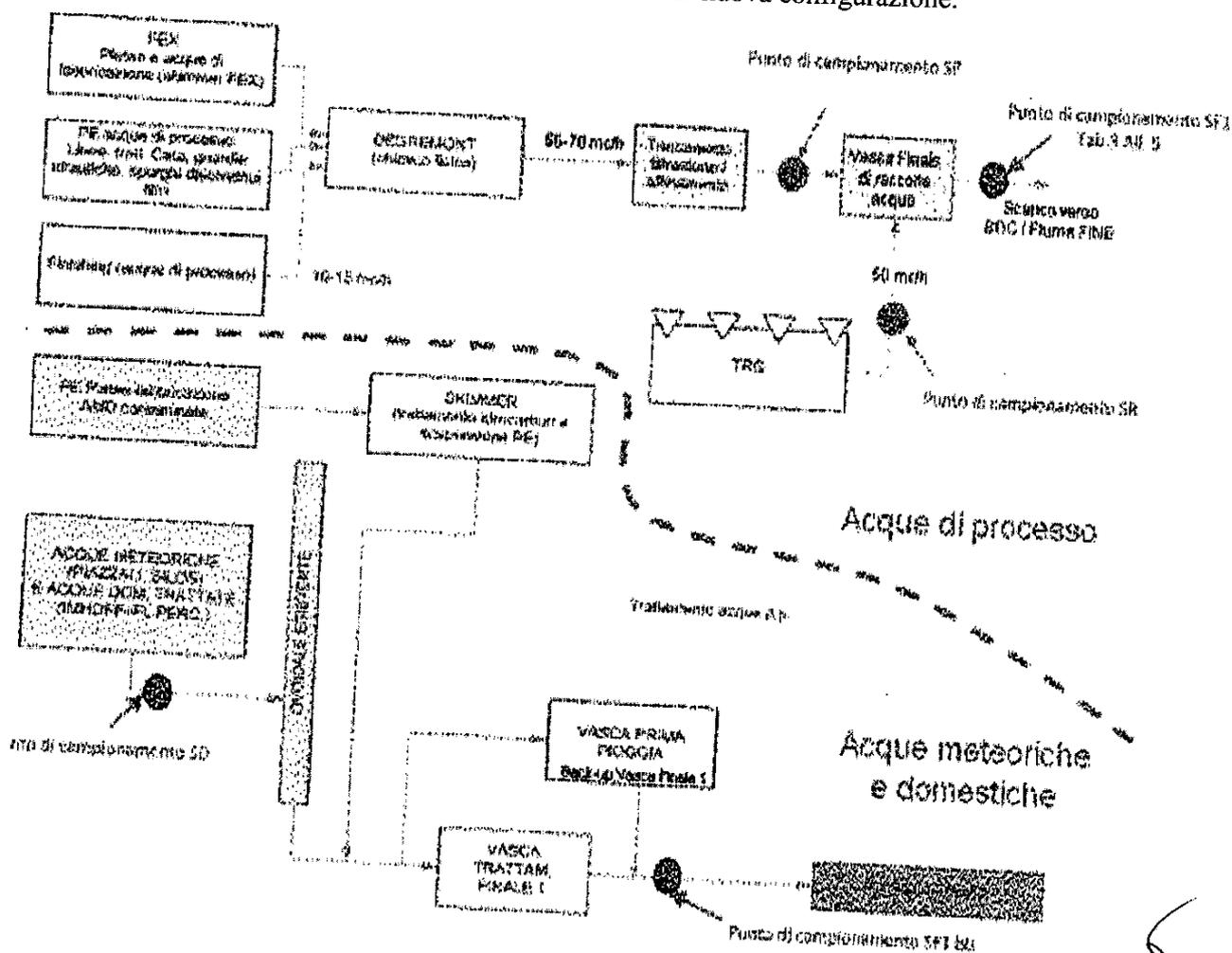
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Le acque di processo, previo trattamento nella vasca Degremont, saranno quindi inviate tramite tubazione congiuntamente alle acque di raffreddamento, al recupero verso lo Stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.A. oppure verso lo scarico sul fiume Fine.

Sullo scarico, a monte dell'immissione delle acque di raffreddamento, sarà posizionato, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il punto di campionamento e controllo al fine di verificare il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali relativamente ai parametri indicati nell'atto autorizzativo.

Le altre tipologie di scarico continueranno, invece, a essere inviate alla fossa ovoidale e, da qui, alla vasca Building prima dell'invio nel Fosso Nuovo.

Nella seguente figura si riporta la schematizzazione della nuova configurazione:



4.3.1 Acque di processo

Il Gestore dichiara che, insieme alle acque di processo provenienti dagli impianti di polimerizzazione (PE) e dell'impianto pilota (FEX), saranno convogliati verso l'impianto di trattamento chimico-fisico acque esistenti (Degremont) anche gli effluenti del reparto finishing per il trattamento dei solidi sospesi.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

L'uscita del trattamento Degremont sarà convogliata verso un nuovo bacino finale di raccolta che riceverà separatamente anche le acque di spurgo del circuito di raffreddamento. Le acque di contro lavaggio dei filtri dell'acqua di raffreddamento (operazione discontinua) saranno convogliate al trattamento Degremont.

La vasca finale di raccolta sarà dotata di un sistema di sollevamento atto a inviare le acque verso la destinazione finale (SOC/fiume Fine) con portata massima stimata in 120 m³/h composta da:

- 70 m³/h provenienti dall'impianto Degremont
- 50 m³/h provenienti dalle acque di raffreddamento (TRG).

Rispetto alla configurazione attuale gli elementi oggetto di modifica sono i seguenti:

- Una nuova vasca finale di raccolta acque;
- Una nuova stazione di pompaggio e relativa tubazione per invio dello scarico finale verso sistema di recupero (SOC) o alternativamente verso corpo ricettore finale (fiume Fine);
- Un nuovo bacino di raccolta acque del finishing e relativa stazione di pompaggio verso Degremont;
- Una nuova tubazione di convogliamento dello spurgo acque di raffreddamento verso la vasca finale di raccolta acque (a valle del punto di campionamento delle acque di processo) e relativa stazione di pompaggio.

Vasca finale di raccolta acque di processo

La vasca finale di raccolta acque è atta a ricevere tutte le acque di processo e degli spurghi del circuito di raffreddamento.

In condizioni normali è utilizzata come bacino di accumulo per servire la stazione di sollevamento finale verso il tubo di scarico; la vasca è comunque progettata per gestire le condizioni di emergenza (malfunzionamento/arresto dell'impianto di trattamento delle acque di processo).

La vasca sarà costituita da 2 bacini a cielo aperto affiancati, di dimensioni in pianta di 5 m x 15 m e con profondità di circa 3 m, che saranno realizzati in cemento armato monoblocco interrati.

Il funzionamento delle 2 sezioni sarà alternativo in modo da permettere la pulizia periodica di una sezione, mentre l'altra è in servizio.

La stazione di sollevamento sarà costituita da 3 pompe in parallelo (2 in funzione e 1 in backup) per garantire la continuità di funzionamento del pompaggio.

In caso di blackout elettrico di impianto, la vasca è comunque dotata di un troppo pieno di emergenza che dirotta il flusso verso la vasca Building.

La vasca è comunque dimensionata per permettere il trattamento di sedimentazione dei solidi sospesi in caso di malfunzionamento dell'impianto Degremont.

Nuova stazione di pompaggio per invio dello scarico finale

Il Gestore dichiara che il progetto prevede la realizzazione di una stazione di pompaggio a valle della nuova vasca finale di raccolta acque e la costruzione di una nuova condotta di scarico verso il corpo ricettore.

Come precedentemente descritto, gli effluenti potranno avere una duplice destinazione:

- invio a una riserva di stoccaggio (SOC) di proprietà Solvay Chimica Italia S.p.A. per successivo recupero opzionale da parte della stessa Società. Questa opzione sarà regolata da un contratto di servizio tra Ineos e Solvay, prevedendo anche uno stacco tamponato nei pressi del laghetto Solvay per eventuale recupero delle acque in alternativa alla riserva SOC;
- invio diretto verso corpo idrico superficiale (Fiume Fine).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

La scelta della destinazione finale sarà gestita da remoto mediante gioco di valvole automatiche comandate dalle sale controllo.

La stazione di pompaggio sarà dotata di 3 pompe identiche di capacità massima di 75 m³/h ciascuna di cui due sempre in marcia e la terza di backup.

La stazione suddetta garantirà il mantenimento del livello costante della vasca mediante un controllo di livello continuo e regolazione automatica del numero dei giri delle pompe stesse tramite inverter.

La nuova condotta di scarico finale sarà costituita come segue:

- per la maggior parte del percorso in PEHD posata a terra, circa 870 m;
- nei tratti in cui si rende necessario adottare soluzioni esterne per il percorso tubazione, di acciaio, circa 60 m.

Il Gestore indica che lo sviluppo lineare della suddetta condotta sarà complessivamente nell'intorno dei 930 m circa.

Nuovo bacino di raccolta acque finishing e stazione di pompaggio verso Degremont

Il Gestore dichiara che la configurazione finale prevede che tutte le acque di processo siano convogliate verso lo scarico finale separatamente dalle acque meteoriche.

Per permettere questo, il Gestore comunica che l'azienda ha predisposto la raccolta delle acque di processo del settore finishing e il successivo invio al sistema di trattamento Degremont anziché nel sistema fognario generale, come avviene nell'attuale configurazione.

La soluzione tecnica oggetto della modifica è quindi quella di costruire un nuovo bacino di raccolta acque verso cui convogliare i vari scarichi degli estrusori al fine di inviarli al trattamento Degremont.

Le pompe selezionate per questo servizio sono del tipo sommerso o autoadescante con portata di 20 m³/h e prevalenza di 50 m_{Ca}. Per garantire la continuità di servizio, saranno installate due pompe (una in servizio e l'altra in backup) e una misura di livello vasca che in continuo comanderà il variatore di giri (inverter) di ciascuna pompa.

In caso di blackout elettrico delle pompe, la vasca di raccolta acque finishing sarà dotata di un troppo pieno di emergenza che permetterà la deviazione del flusso degli effluenti verso le vasche di trattamento building per il tempo necessario alla fermata in sicurezza dell'impianto.

Nuova tubazione di convogliamento spurgo acque di raffreddamento

Il Gestore dichiara che l'azienda ha contemplato nel progetto in esame l'invio delle acque di raffreddamento verso la vasca di raccolta finale, a valle del punto di campionamento delle acque di processo trattate.

Verrà quindi realizzata una nuova tubazione dedicata allo scarico della portata di circa 40-50 m³/h di acque costituenti lo spurgo del circuito di raffreddamento dell'impianto. Tale tubazione originerà dal circuito di navetta TRG in un punto prossimo alla vasca finale di raccolta dove si immetterà per lo scarico. Su questa tubazione, prima dell'inserimento nella vasca, sarà predisposto un idoneo punto di campionamento per la verifica dello scarico.

Come indicato nella documentazione fornita dal Gestore, il circuito di raffreddamento TRG è dotato di sistemi filtranti atti a trattare l'acqua in ingresso al sistema e una parte dell'acqua di navetta. Entrambi i sistemi hanno la funzione di evitare lo sporco del sistema a circuito chiuso permettendo la rimozione meccanica del particolato solido in sospensione.

Al fine di mantenere l'efficacia del sistema, automaticamente viene effettuato il contro lavaggio dei filtri in discontinuo; la frequenza di pulizia risulta funzione della qualità delle acque in ingresso.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Le operazioni di contro lavaggio generano flussi di spurgo di durata e portata complessiva limitata, caratterizzati da alte portate istantanee per tempi estremamente brevi e dell'ordine di pochi secondi, che saranno convogliati in ingresso all'impianto Degremont mediante tubazione e sistema di pompaggio dedicati al fine di permetterne il trattamento.

Le pompe selezionate per questo servizio sono del tipo sommerso o autoadescante con portata di 20 m³/h e prevalenza di 50 mCB. Per garantire la continuità di servizio, verranno installate 2 pompe (una di servizio e l'altra di backup) ed una misura di livello vasca che in continuo comanderà il variatore di giri o inverter di ciascuna pompa.

In caso di blackout elettrico delle pompe, la vasca di recupero acque lavaggio filtri TRG sarà dotata di un troppo pieno di emergenza che permetterà la deviazione del flusso degli effluenti verso le vasche di trattamento building per il tempo necessario alla fermata in sicurezza dell'impianto.

4.3.2 Acque meteoriche e domestiche

Il Gestore comunica che la gestione delle acque meteoriche e domestiche non subirà alcuna variazione rispetto a quanto descritto per l'attuale configurazione di impianto.

Tali acque, in parte preventivamente trattate, saranno quindi inviate alla fognatura ovoidale e, tramite questa, al sistema di sedimentazione e disoleatura effettuato dalla vasca Building prima dello scarico nel Fosso Nuovo. A valle della vasca Building è presente un idoneo punto di campionamento per la verifica della conformità dello scarico.

Prima dell'invio alla vasca Building:

- le acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate sono preventivamente inviate agli skimmer che effettuano la separazione degli eventuali idrocarburi e delle particelle di polietilene eventualmente presenti; il trattamento di tale flusso è concluso all'interno della vasca Building grazie alla ulteriore fase di sedimentazione e disoleatura;
- le acque domestiche vengono preventivamente inviate a un sistema costituito da fossa Imhoff e filtri percolatori (trattamento definito adeguato ai sensi del DGRT 46/R del 2008).

5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Saranno descritti i possibili impatti, secondo quanto individuato dal Gestore, che la modifica può comportare nelle diverse matrici ambientali. Il Gestore evidenzia come le modifiche proposte non interferiscano sul ciclo produttivo e sulla potenzialità massima dell'impianto, in quanto non comporteranno alcun tipo di variazione del ciclo produttivo ma esclusivamente una gestione più organica delle differenti tipologie di scarico dell'impianto e l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dall'autorità competente in sede di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

5.1 Possibili impatti

Il Gestore, a tale proposito, dichiara quanto segue:

Consumi materie prime e ausiliari: nessuna variazione né della tipologia né della quantità delle materie prime e ausiliari utilizzati.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Consumi energetici: i consumi correlati con le modifiche in progetto sono sostanzialmente attribuibili ai sistemi elettromeccanici, con particolare riferimento ai sistemi di pompaggio. Il Gestore evidenzia come tali consumi risultino del tutto trascurabili in confronto agli attuali consumi energetici di stabilimento.

Consumi idrici: nessun incremento.

Scarichi idrici: è previsto un nuovo punto di scarico per le acque di processo e di raffreddamento: mancando nell'assetto futuro l'apporto di sedimentazione dato dalla vasca Building (attualmente parte integrante del sistema di trattamento delle acque di processo), il progetto prevede il potenziamento dell'attuale fase di filtrazione. La gestione degli scarichi meteorici e domestici, invece, non subirà alcuna modifica. Il Gestore afferma che quantitativamente e qualitativamente non ci saranno variazioni agli scarichi idrici di impianto, in quanto le modifiche sono state progettate per una gestione efficace ed efficiente della rete fognaria di stabilimento.

Emissioni in atmosfera: nessuna variazione

Produzione di rifiuti: produzione di rifiuti derivanti da attività di manutenzione degli impianti di trattamento acque, già attualmente gestiti in stabilimento. Tale produzione non risulta significativa nell'ambito della produzione complessiva di azienda.

Rumore: le modifiche implicano un numero limitato di nuove sorgenti di rumore, identificabili essenzialmente negli impianti di pompaggio dei vari flussi di depurazione. Il Gestore allega a tale proposito la valutazione previsionale di impatto acustico redatta da un tecnico competente. Da tale studio emerge che la modifica di progetto lascerà pressoché inalterato il clima acustico della zona ed è possibile concludere che, analogamente a quanto rilevato per lo stato attuale, saranno rispettati i limiti normativi vigenti fissati dalla Classificazione Acustica del Comune di Rosignano Marittimo e anche quelli previsti dalla tabella 4 del DPCM del 1 Marzo 1991 (art. 6)

Per quanto concerne il traffico indotto, le modifiche di progetto non causeranno alcun aumento del flusso di traffico indotto dalle attività di Stabilimento.

5.1.1 Valutazione previsionale di impatto acustico

Considerando la futura presenza di macchinari rumorosi previsti dalle modifiche di progetto, ovvero sistemi di pompaggio necessari alle opere di sollevamento e rilancio delle acque, il Gestore ha condotto uno studio con lo scopo di:

- verificare il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento acustico da parte dello stabilimento;
- identificare eventuali aree/porzioni di impianto che necessitino di interventi di riduzione della rumorosità.

Il Gestore ha preso in esame i centri abitati, le abitazioni e gli eventuali recettori sensibili presenti al confine dell'area valutando, presso di essi, il rispetto dei limiti di immissione ed emissione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

Per determinare la potenza acustica delle apparecchiature il Gestore ha proceduto, in modo teorico, utilizzando i dati forniti dal costruttore o sperimentali, utilizzando rilievi effettuati in prossimità di apparecchiature analoghe a quelle di processo.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Sono state effettuate le seguenti ipotesi:

1. si suppone che tutte le nuove apparecchiature funzionino contemporaneamente nei relativi periodi di riferimento;
2. a causa della presenza di edifici all'interno e all'esterno del sito industriale, la propagazione dell'onda sonora verso i ricettori risulterà essere attenuata di un fattore K che generalmente assume un valore compreso tra 0 e 10 in funzione della schermatura della sorgente. Nel caso in esame, il Gestore ha assunto, in via estremamente cautelativa, la condizione di campo libero tra sorgente e ricettore, ovvero $K = 0$.

Il Gestore ha quindi calcolato, utilizzando le formule descritte nella Relazione, la potenza acustica dei macchinari rumorosi previsti per le modifiche di progetto, ovvero i sistemi di pompaggio asserviti al progetto di separazione delle acque di processo.

La tabella che segue riassume le pressioni acustiche e le potenze sonore dei macchinari utilizzati:

	SORGENTE DI RUMORE	POTENZA SONORA dB(A)	PRESSIONE SONORA dB(A)
L _{w1}	Stazione di Pompaggio Vasca Finale	101,8	85
L _{w2}	Stazione di Pompaggio Finishing	96,8	83
L _{w3}	Stazione di Pompaggio TRG	96,8	83

Il calcolo della pressione sonora ai ricettori ha invece condotto successivamente al raffronto tra lo stato di progetto e lo stato attuale, in modo da poter valutare l'incidenza acustica differenziale delle modifiche necessarie alla realizzazione delle opere di progetto.

Il raffronto ai ricettori tra lo stato di progetto e lo stato attuale in periodo diurno è il seguente:

Ricettore	Periodo Diurno		
	L _{EQ} Immissione Stato di Progetto	L _{EQ} Immissione Stato Attuale	L _{raffronto}
P1	50,2	50,0	0,2
P2	56,8	56,7	0,1
P3	57,3	57,2	0,1
P4	58,3	58,2	0,1
G1-24h	60,2	60,2	0,0

Il raffronto ai ricettori tra lo stato di progetto e lo stato attuale in periodo notturno è il seguente:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Ricettore	Periodo Notturno		
	Leq Inquinazione Stato di Progetto	Leq Inquinazione Stato Attuale	L Raffronto
P1	50,2	50,0	0,2
P2	54,3	54,2	0,1
P3	53,2	53,1	0,1
P4	54,9	54,8	0,1
G1-24h	49,7	49,4	0,3

Il Gestore sottolinea come l'osservazione dei dati riportati nelle tabelle precedenti indichi che le modifiche di progetto non comporteranno variazioni significative al clima acustico presente ai ricettori maggiormente impattati dalle attività dello stabilimento né in periodo diurno, né in periodo notturno.

L'incremento massimo sui livelli di pressione sonora, nonostante le ipotesi altamente cautelative adottate per il calcolo, si limita a soli 0,3 decibel.

Per concludere, il Gestore indica che il clima acustico dell'area di indagine non subirà variazioni significative. Infatti, nonostante le ipotesi assunte siano estremamente conservative (tutte le nuove sorgenti in funzione contemporaneamente, livelli di potenza acustica delle apparecchiature massimizzati e condizione di propagazione priva di ostacoli dell'onda sonora), i valori di pressione sonora calcolati ai ricettori bersaglio si rivelano in linea con quelli presenti allo stato attuale.

Non essendo stata evidenziata alcuna variazione significativa dei livelli di pressione sonora ai ricettori è possibile concludere, sottolinea il Gestore, che allo stato di progetto saranno rispettati i limiti normativi vigenti fissati dalla Classificazione Acustica del Comune di Rosignano Marittimo; in base al quale la collocazione dell'area di pertinenza dello stabilimento principale INEOS è in Classe VI (area esclusivamente industriale), mentre l'area sede dello Stabilimento di Stoccaggio Etilene, oggetto di questa Relazione, ricade esclusivamente in Classe IV (area di intensa attività umana).

Le aree limitrofe a quest'ultimo sono collocate in parte in Classe V (area prevalentemente industriale), in parte in Classe IV (area a intensa attività umana) e in parte in Classe III (area tipo misto).

Il Gestore specifica che anche nel caso la sentenza del TAR Toscana n.776 depositata il 4 Maggio 2011 in merito all'annullamento delle deliberazioni di adozione e di approvazione del citato Piano di Classificazione Acustica diventasse definitiva e si dovessero applicare i limiti previsti dalla tabella dei valori transitori del DPCM del 1 Marzo 1991, art. 6, si avrebbe comunque il pieno rispetto dei valori limite normativi, indicati nella tabella che segue:

DPMC del 1 Marzo 1991 (Art. 6), Valori provvisori – Leq in dB(A)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06:00 - 22:00)	Notturno (22:00 - 06:00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona A (d.m. n.1444/68)	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona B (d.m. n.1444/68)	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)

6 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Lo sviluppo del progetto prevede l'adeguamento per fasi successive della rete fognaria di stabilimento.

Il Gestore specifica che inizialmente sarà effettuato il potenziamento dell'attuale sistema di trattamento delle acque di processo, l'impianto Degremont, al fine di renderlo idoneo al trattamento di tali acque senza l'utilizzo della fase di sedimentazione/disoleazione attualmente effettuata dalla vasca Building.

In seguito a tale potenziamento il punto di campionamento delle acque di processo sarà ubicato a valle dell'impianto Degremont; tale intervento sarà fatto entro 6 mesi dall'esito positivo della richiesta di modifica non sostanziale oggetto della presente Relazione Istruttoria.

Entro 9 mesi sarà realizzato il progetto di convogliamento delle acque di processo del settore Finishing verso l'impianto di trattamento Degremont.

Relativamente alle acque di raffreddamento, la separazione di tali acque potrà essere fatta in seguito agli interventi di manutenzione sulla rete di raffreddamento che garantiranno il convogliamento di tutti gli scarichi a perdere in un'unica vasca che invierà lo scarico a valle del punto di campionamento delle acque di processo; tale intervento sarà fatto entro 24 mesi dall'esito positivo della richiesta di modifica non sostanziale.

Durante l'esecuzione di tali interventi l'azienda provvederà a posare in opera la tubazione di scarico delle acque di processo, come da progetto, in modo tale da attivare lo scarico separato entro 24 mesi dall'esito positivo della richiesta di modifica non sostanziale.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

7 NUOVO ASSETTO IMPIANTO POST MODIFICA

Scarichi idrici ed emissioni in acqua

E' previsto un nuovo punto di scarico per le acque di processo e di raffreddamento. La gestione degli scarichi meteorici e domestici, invece, non subisce alcuna modifica. Quantitativamente e qualitativamente non ci saranno variazioni agli scarichi idrici di impianto, in quanto le modifiche sono state progettate per una gestione efficace ed efficiente della rete fognaria di stabilimento.

Tabella 1: scarichi finali

Scarico finale	Fase di provenienza	Destino delle acque
SF1(*)	Acque di processo e di raffreddamento	A recupero verso stabilimento Solvay (via prioritaria) oppure scaricate nel fiume FINE
SF1bis	Acque meteoriche e per usi domestici	Fosso Nuovo

(*) nuovo punto di scarico

Tabella 2: punti di controllo

Punti di controllo	Localizzazione
SF1	A valle della vasca finale
SP	Unità produttiva HDPE: acque processo
SR	Unità produttiva HDPE: acque di raffreddamento
SF1bis	A valle della vasca Building
SD	Acque domestiche'

8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Gestore sottolinea che le modifiche che l'azienda intende introdurre all'interno del proprio stabilimento comportano esclusivamente la riorganizzazione della rete fognaria di stabilimento. Non interferendo sulla potenzialità massima dell'impianto, tali modifiche non vanno a influire sulle caratteristiche, sul funzionamento o sul potenziamento dell'impianto. Inoltre, il Gestore precisa che tali modifiche, non solo non produrranno effetti negativi e significativi sull'ambiente, ma porteranno a una gestione più organica delle differenti tipologie di scarico dell'impianto e all'ottemperanza alle prescrizioni impartite dall'autorità competente in sede di rilascio di autorizzazione AIA.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

In particolare, si evidenzia come la nuova configurazione impiantistica proposta dal Gestore garantisce l'ottemperanza alle prescrizioni n.14 e n.18 del Decreto di AIA, poiché comporta l'immissione dello scarico delle acque di raffreddamento a valle del sistema di trattamento delle acque di processo.

Al fine di effettuare una verifica sulla reale rumorosità derivante dalle modifiche impiantistiche di cui trattasi, si prescrive entro 6 mesi dalla fine dei lavori, un'indagine acustica ambientale utilizzando misure sperimentali.

Alla luce delle motivazioni tecniche fornite dal Gestore, **il Gruppo Istruttore ritiene che le modifiche proposte siano accoglibili e in tal senso dovrà essere modificato**

il Decreto di AIA N. Prot. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 Novembre 2010, come di seguito specificato:

relativamente ai limiti prescritti, a pag. 70 dell'AIA, paragrafo 8.3 *Acqua* è indicato quanto segue:

- per lo scarico finale SF1, si dispone il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- per gli scarichi parziali delle unità produttive, si dispone il rispetto dei limiti riferiti allo scarico in acque superficiali stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso decreto. Tali limiti devono essere rispettati a piè dell'impianto specifico di trattamento e a monte dell'immissione nello scarico delle acque di raffreddamento, in virtù del divieto di diluizione di cui all'art. 101 co. 5 del D.Lgs. 152/2006 nonché di quanto specificato all'art. 2 lettera g) del D.Lgs. 59/2005, dopo 24 mesi dal rilascio dell'AIA.

il Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del Decreto di AIA N. Prot. DVA-DEC-2010-0000896 del 30 Novembre 2010, come di seguito specificato:

Tabella 3.1.1 "Unità produttiva HDPE: Scarichi idrici di processo"

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzazione monitoraggio	Metodica di rilevamento
SF1(a valle della vasca finale)".	pH	Continuo	Su formato elettronico	*
	Temperatura	Continuo	Su formato elettronico	*
	Portata	Continuo	Su formato elettronico	*
	Alluminio	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Solidi sospesi totali	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

	COD	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Idrocarburi totali	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	BOD5	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Arsenico	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Boro	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cadmio	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cromo totale	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cromo (VI)	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Ferro	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Manganese	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Mercurio	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Nichel	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Piombo	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Rame	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

Selenio	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Stagno	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Zinco	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Cloro attivo libero	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Fosforo totale (come P)	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Azoto nitroso (come N)	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Azoto nitrico (come N)	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Fenoli	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Aldeidi	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Solventi organici aromatici	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Tensioattivi totali	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
Solventi clorurati	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

*Le metodiche di rilevamento sono quelle indicate nella comunicazione ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, seconda emanazione" del 1 giugno 2011 (prot. 18712).

Tabella 3.1.2 "Unità produttiva HDPE: Acque processo":

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzazione monitoraggio	Metodica di rilevamento
SP	pH	Continuo	Su formato elettronico	*
	Alluminio	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Solidi sospesi totali	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	COD	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Ferro	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cloruri	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Idrocarburi totali	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cromo totale	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cromo esavalente	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Rame	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Fenoli	Trimestrale	Cartacea e su formato elettronico	*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

*Le metodiche di rilevamento sono quelle indicate nella comunicazione ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, seconda emanazione" del 1 giugno 2011 (prot. 18712).

Tabella 3.1.3 "Unità produttiva HDPE: Acque di raffreddamento":

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzazione monitoraggio	Metodica di rilevamento
SR	pH	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	Solidi sospesi totali	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	ferro	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	Cloro attivo libero	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	cloruri	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	Fosfati	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*
	Azoto ammoniacale	mensile	Cartacea e su formato elettronico	*

Tabella 3.1.4 "Unità produttiva HDPE: Scarichi idrici non di processo":

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzazione monitoraggio	Metodica di rilevamento
	pH	Continuo	Su formato elettronico	*
	Temperatura	Continuo	Su formato elettronico	*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo (LI)

SF1 bis (a valle della vasca Building)	Portata	Continuo	Su formato elettronico	*
	Solidi sospesi totali	Semestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	COD	Semestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	Idrocarburi totali	Semestrale	Cartacea e su formato elettronico	*
	BOD5	Semestrale	Cartacea e su formato elettronico	*

*Le metodiche di rilevamento sono quelle indicate nella comunicazione ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, seconda emanazione" del 1 giugno 2011 (prot. 18712).

Tabella 3.1.5 "Unità produttiva HDPE: Acque domestiche"

Punto di controllo	Parametro	Frequenza	Modalità di registrazione/realizzazione monitoraggio	Metodica di rilevamento
SD	Solidi sospesi totali	annuale	Cartacea e su formato elettronico	*
	BOD5	annuale	Cartacea e su formato elettronico	*

*Le metodiche di rilevamento sono quelle indicate nella comunicazione ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, seconda emanazione" del 1 giugno 2011 (prot. 18712).